

# CONFINI

LAB DI CULT 135 PIEMONTE 2022/23

I CONFINI DELL' UMANO



COORDINATORI

M. PASCUTTI

M. PELIZZETTI



L' essere umano dal punto di vista biologico è una perfetta macchina che risponde a leggi e regole chimiche e fisiche che hanno confini ben precisi che sono quelli della scienza.

Fortunatamente non siamo solo questo.

Possediamo «una mente» che ci permette di pensare, provare emozioni e sentimenti, immaginare, creare, rapportarci con l'ambiente circostante e con i nostri simili. Possiamo oltrepassare il confine piuttosto rigido della scienza e delle sue regole per scoprire e vivere in uno spazio immateriale che comprende tutto ciò che rientra nell'aggettivo UMANO vale a dire che è caratteristico della nostra specie, unica nel suo genere.

Su questa idea si sono concentrati i partecipanti al lab di Cult 135 dando corpo ad una grande varietà di interpretazioni del tema. Data la dimensione territoriale del laboratorio che comprendeva tutta la regione Piemonte con l'aggiunta di partecipanti fuori regione, gli incontri collettivi si sono svolti on line e nei vari circoli o gruppi di lavoro locali si è potuto lavorare in presenza. La collaborazione e lo scambio culturale ed esperienziale è stato come sempre positivo e produttivo.

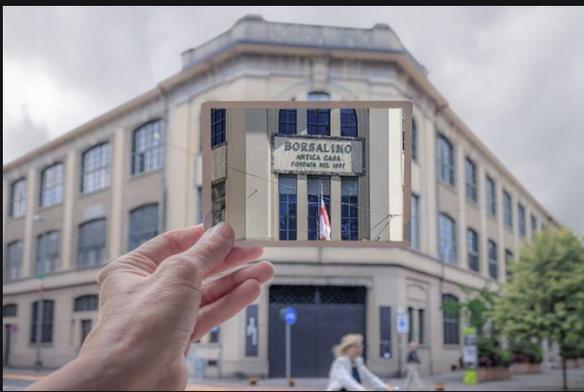
Partecipanti al laboratorio:

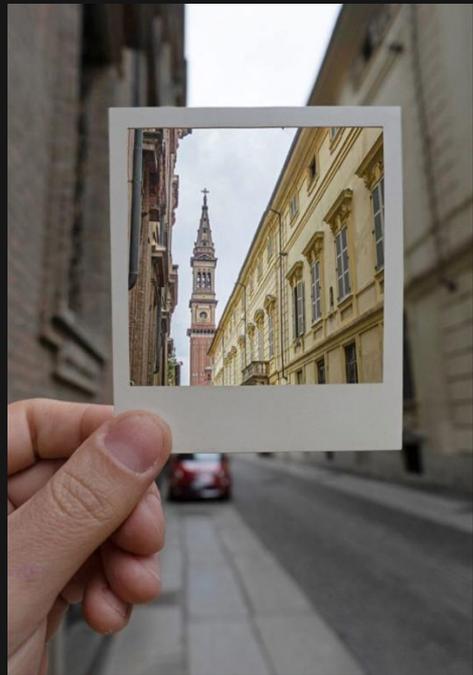
Associazione Fotografica Alessandrina, Balestra Barbara, Barbanti Fabrizio, Campanelli Lina, Cataldi Fabio, Cerutti Paola, Ciattaglia Giorgio, Giordano Nicolas, Guazzora Wanda, Gruppo Fotografico ex allievi Fiat, Lombardi Francesco, Miglio Renzo, Novelli Davide, Pelizzetti Monica, Poggioli Glauco, Sarà Enzo, Sartor Aurelio, Silvi Elisabetta, Telesca Cecilia, Torino Attiva (Adamo Cosimo, Ciattaglia Giorgio, Chinaglia Alberto, Ligas Gianmario, Rossi Michelangelo, Sammartano Maria Rosa), Zampini Roberto.

## A.F.A ASSOCIAZIONE FOTOGRAFICA ALESSANDRINA

### Alessandria in cornice

Il confine è una linea di demarcazione che divide due realtà e al tempo stesso le tiene in contatto. Nel nostro progetto la cornice rappresenta questa demarcazione tra la visione del fotografo ( dettaglio incorniciato ) e il contesto della realtà che lo circonda .





# BARBARA BALESTRA

## X sfumature di donna

Qual è il confine tra serietà ed ironia+? L'ironia spesso viene scambiata per minore serietà. Ma si può essere ironici ed allo stesso tempo seri?

Il progetto raffigura dieci ritratti in cui sono protagoniste le donne nell'ambito della propria professione cogliendone, grazie all'utilizzo di luoghi comuni, di proverbi o riferimenti vari, il lato ironico.

X come il cromosoma che contraddistingue il sesso femminile,

X come dieci ritratti di donna



*Dietro ad ogni grande uomo*

Marco - Direttore di Dipartimento Universitario  
Martina - Segretario Amministrativo di Coordinamento  
Rosalba, Nadia, Cecilia, Ilaria - Staff Segreteria di Dipartimento



*Specchio delle mie brame*

Barbara - Staff Rettorato Università  
L'ermellino del Rettore



*Il sogno di ogni donna?*

Ludovica - Genetista Cellulare  
Davide - Genetista Molecolare



*Pettinare bambole*

Silvia e Laura - Parrucchiere



*Cavar sangue da una rapa*

Gloria - Tecnico di Ricerca Universitario



*Lesson No. 1*

Deirdre - Collaboratore Esperto Linguistico di lingua inglese in Università



*Non sparate sul pianista*

Eleonora - Musicista  
Mauro - ex Docente Universitario e marito di Eleonora



*Chiamo il pittore*

Stefania - Artista a Tutto Tondo, Pittrice



*Una mela al giorno*

Patrizia - Medico di base



*Fate come se io non ci fossi*

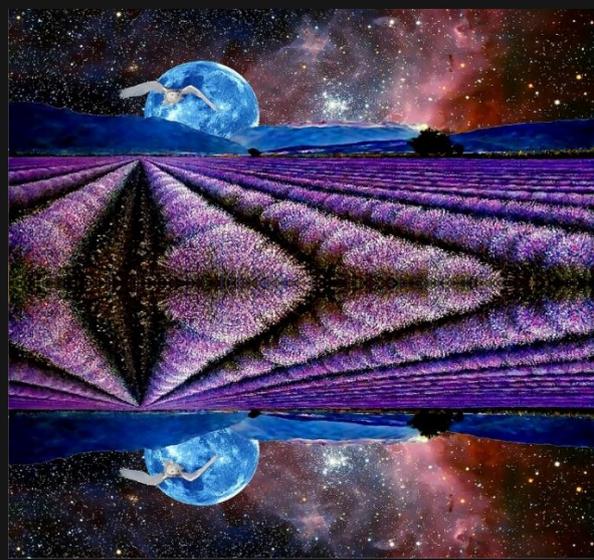
La Scrivania di Barbara, biologo, fotografo ed appassionato di cinema

## FABRIZIO BARBANTI

### Fantasyland – oltre i confini della fantasia

Il portfolio Fantasyland composto in totale da oltre 60 immagini grafiche è stato realizzato partendo da un concetto di base; lo specchiare la parte inferiore dell'immagine nella parte superiore in un'ottica di interpretazione totalmente immaginata di paesaggi reali, mixando pianeti, astronavi, velivoli e volatili e quanto la mia fantasia si immaginava oltrepassando i confini senza remore o limiti.





LINA CAMPANELLI

MELANIE, UNA CORSIA NEL CUORE

Melanie è infermiera, lavora in un reparto di oncologia pediatrica ed è una giovane mamma. I bimbi ricoverati e le loro famiglie vivono spesso al confine tra il timore della morte e la speranza della guarigione. Il confronto con sé stessa e la conoscenza dei propri limiti sono necessari a Melanie per stabilire dei confini sani e stabili senza che possano essere confusi il suo ruolo sanitario con quello di madre.



## FABIO CATALDI

Il confine è una linea intangibile, scritta e sottolineata arbitrariamente dall'uomo per separare popoli, famiglie, nazioni.

C'è chi tenta di oltrepassarlo in tutti i modi rischiando la vita e, quando ci riesce, trova altri confini fatti di muri, filo spinato, razza, religione.



## PAOLA CERUTTI E NICOLAS GIORDANO

La pelle è il “Confine” tra il nostro mondo interiore fatto di sentimenti ed emozioni vere, e il mondo esterno dove ci mostriamo con il nostro carattere educato ad adattarsi alle circostanze.

Questo sottile confine di epidermide oltre a proteggerci si trasforma in tela e, attraverso i tatuaggi, strumento per raccontare con grande passionalità quello che alberga nell'animo e nel cuore.

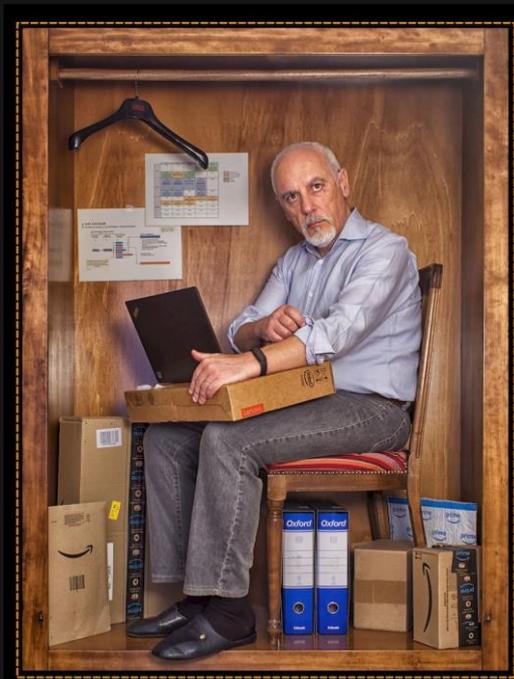


# Confini

Confini imposti.  
Confini scelti, contrattati.  
Confini senza storia, linee dritte sulla carta.  
Confini che mutano le abitudini.  
Confini che allontanano le persone.  
Confini permeabili alle merci.  
Confini che fiaccano lo spirito.  
Confini che segnano il corpo.

...eppure è solo smart-working ai tempi del Covid,  
per come l'ho vissuto:

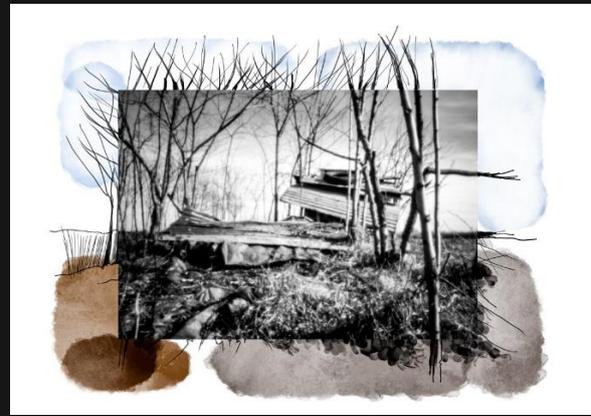
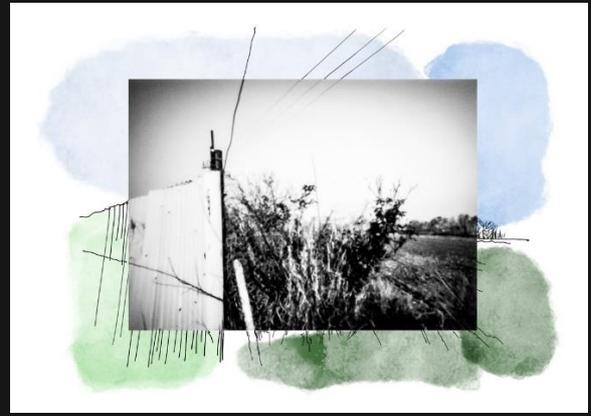
**SMART-WORKING / HARD BORDERS**



VANDA GUAZZORA

CONFINI TRA FOTOGRAFIA E RICORDO

Cercare l'inquadratura muovendo lentamente la macchina fotografica fino a scoprire l'immagine che ci deve stare dentro è una bella emozione. Dentro a quel bordo, nell'inquadratura, c'è la mia fotografia, quello che ha disegnato il sensore ma i miei occhi hanno cercato quel confine e nel mio ricordo resta anche quello che c'è al di fuori



# GRUPPO FOTOGRAFICO EX ALLIEVI FIAT

## Confini

Una linea che divide e allo stesso tempo unisce,  
è separazione, ma anche contatto.

Confini reali ed immaginari, politici e geografici:  
tutti artificiali perché in natura non esistono.



## Cornici

La cornice racchiude non solo un'immagine,  
ma fa da contorno ad uno stato narrativo  
reale o fantastico.



## FRANCESCO LOMBARDI

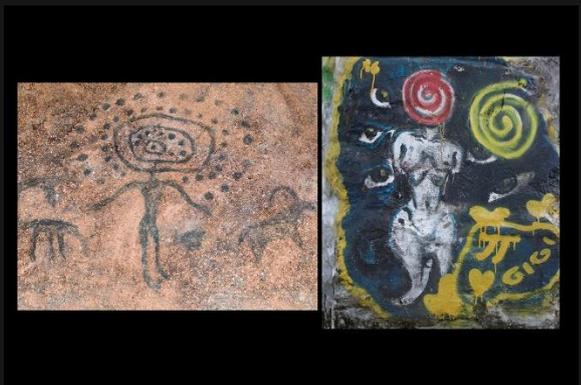
### CONFINE COME MOTORE DELL'ARTE

"L'Homo sapiens, al contrario dei gruppi ominidi precedenti, che tendevano a radicarsi per sempre in un territorio, sorretto da una forte curiosità, si mise in viaggio, e arrivò nel giro di diverse generazioni a colonizzare i cinque continenti. Il suo bisogno di esplorazione lo portò ai limiti delle terre che aveva percorso, e proprio dove non poteva andare oltre produsse pensiero più che altrove. La massima concentrazione di arte rupestre sembra infatti collocarsi, nei vari paesi, a un vicolo cieco di una migrazione. DI FRONTE AD UNA BARRIERA.

In tutte queste aree l'Homo sapiens ha dovuto arrestare il cammino fisico, ma attraverso l'arte ha potuto proseguire il viaggio, spezzando le barriere tra sé e la fine delle terre, tra sé e il sommerso che covava in lui. "

Nessuna presunzione di veridicità, soltanto una delle tante ipotesi che circolano sull'arte rupestre e sulle sue profonde motivazioni.

Questo portfolio vuole proporre un parallelismo audace, bizzarro e privo di alcun fondamento scientifico tra raffigurazioni rupestri e graffiti (su barriere e confini moderni) alla ricerca di improbabili nessi, similitudini e somiglianze. Una sorta di corto circuito temporale ed emotivo.





# RENZO MIGLIO

## CONFINI

CONFINI - ex carceri "le Nuove" di Torino



Hanno sbagliato, stanno pagando. Come passare questo tempo in modo più utile per loro e per gli altri? Quando usciranno cosa attende loro? Come potranno vivere dopo? Troveranno un altro confine? Ritourneranno? (RenzoMiglio)

CONFINI - Carceri - ex carceri "le Nuove" di Torino



Quando ti mettono nella tua cella e senti sbattere il cancello, allora capisci che è tutto vero. L'intera vita spazzata via in quel preciso istante. Non ti resta più niente, soltanto una serie interminabile di giorni per pensare. Morgan Freeman.

CONFINI - ex carceri "le Nuove" di Torino



Tre metri quadrati tutti per voi senza affitto da pagare, senza conti della luce e del telefono, senza tasse, senza alimenti. Senza tassa di circolazione.  
*Charles Bukowski,*

CONFINI - ex carceri "le Nuove" di Torino



...il vivere libero è assai più bello del vivere in carcere; chi ne dubita? Eppure anche nelle miserie d'un carcere, quando ivi si pensa che Dio è presente, che le gioie del mondo sono fugaci, che il vero bene sta nella coscienza e non negli oggetti esteriori...  
*(Silvio Pellico)*

CONFINI - ex carceri "le Nuove" di Torino



In prigione il tempo scorre lentamente e allora ti inventi qualcosa per passarlo: certa gente colleziona francobolli, altri fanno costruzioni con i fiammiferi...  
In prigione un uomo deve fare di tutto per tenere la mente occupata.  
*(Morgan Freeman)*

CONFINI - ex carceri "le Nuove" di Torino



La formula della prigione è: mancanza di spazio controbilanciata da eccesso di tempo.  
*(László Bredskij)*

CONFINI - ex carceri "le Nuove" di Torino



Solo tre cose puoi fare in galera: sollevamento pesi, giocare a carte e metterti nei guai.  
(Chazz Palminteri)

CONFINI - ex carceri "le Nuove" di Torino



C'è una cosa che in prigione s'impura: mai pensare al momento della liberazione, altrimenti c'è da rompersi la testa contro un muro. Pensare all'oggi, al domani, tutt'al più alla partita di calcio del sabato; ma mai più in là. Prendere il giorno come viene.  
(John Steinbeck)

CONFINI - ex carceri "le Nuove" di Torino



Qualunque cosa si faccia e ovunque si vada, dei muri ci si levano intorno creati da noi, dapprima riparo e subito prigione.  
(Marguerite Yourcenar)

CONFINI - carceri "le Nuove" di Torino



... dico che queste mura sono strane: prima le odi, poi ci fai l'abitudine e se passa abbastanza tempo non riesci più a farne a meno: sei istituzionalizzato.  
... È la tua vita che vogliono ed è la tua vita che si prendono. La parte che conta almeno.  
(Morgan Freeman)

CONFINI - ex carceri "le Nuove" di Torino



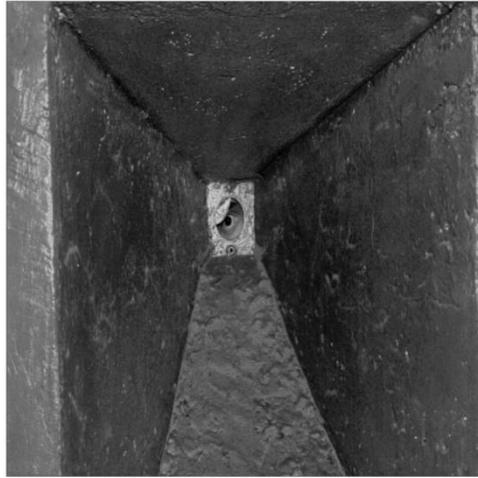
Certe notti sono interminabili in prigione, quando sei solo nell'oscurità con i tuoi pensieri il tempo si allunga come una lama.  
(Morgan Freeman)

CONFINI - ex carceri "le Nuove" di Torino



Dalla prigione di essere sempre sé stessi per tutta la vita, se ne esce soltanto con la pazzia o con la morte.  
(Giovanni Soriano)

CONFINI - ex carceri "le Nuove" di Torino



*... in prigione si guarda tutto abusivamente e indiscretamente, attraverso spioncini, sbarre e reticolati. Lo sguardo non vede piuttosto fruga, rovista, ruba: nei corridoi e nelle celle, e anche nelle anime delle persone.*

*(Adriano Sofri)*

## DAVIDE NOVELLI

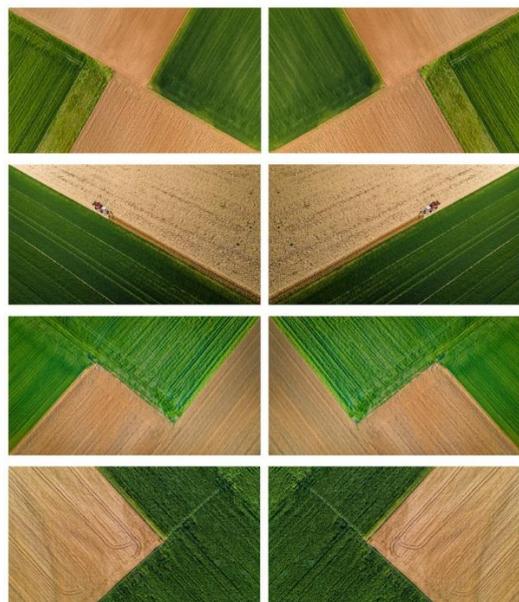
### L'agricoltore che diventa pittore

Grazie ad un punto di vista differente (un drone) gli agricoltori possono diventare dei veri e propri pittori, in quanto con le loro lavorazioni, riescono a creare forme e colori sempre diversi. In questo modo si vanno ad evidenziare quelli che sono letteralmente i confini fisici tra i diversi appezzamenti ed anche tra i diversi colori.

Giocando poi con una serie di dittici e specularo le immagini, si crea questo effetto caleidoscopico che, se vogliamo, ci porta sul confine tra reale ed immaginario.

### **PROGETTO CONFINI**

L'agricoltore che diventa pittore





# MONICA PELIZZETTI

## Appareo et sum

Apparire ed essere, due facce della stessa medaglia, un confine tra la maschera che indossiamo per presentarci al mondo e ciò che

siamo realmente, una linea sempre più sottile nella società contemporanea dominata e condizionata dai social media.

Fotograficamente un confine tra selfie ed autoritratto.

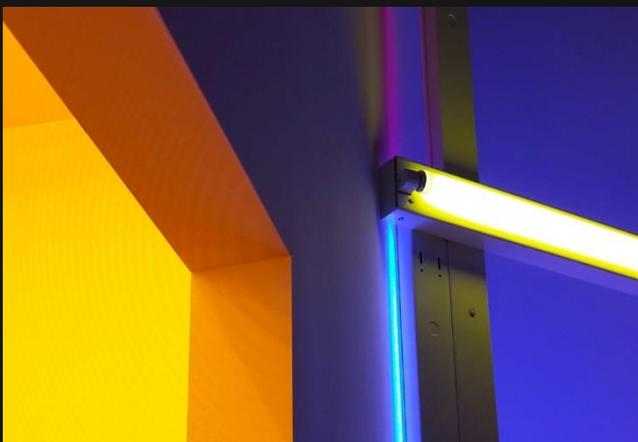
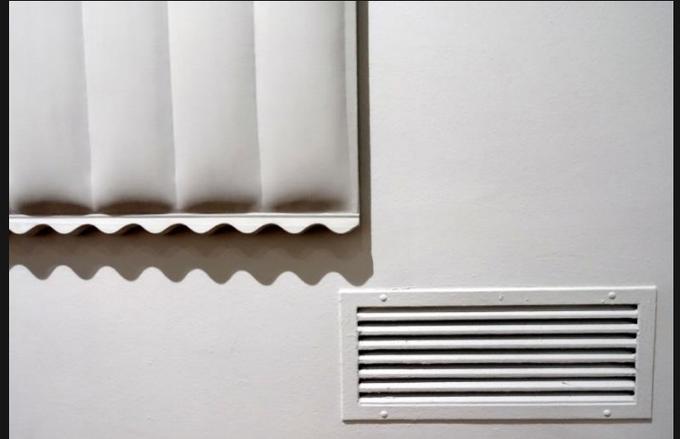




# GLAUCO POGGIOLI

## Confini tra arte e normalità

Semplicemente che a volte osservando, si può confondere L'ARTE con la normalità, tengo a sottolineare che sono situazioni reali e non foto assemblate.





GLAUCO POGGIOLI- ELISABETTA SILVI

Confini condivisi

Nella società contemporanea esistono "CONFINI" condivisi: questi sono indicatori di un vivere civile e sono garanzia alla tutela della nostra incolumità.



## EZIO SARA'

### Fede e credenza popolare

Nei boschi di Stupinigi (Nichelino) un gruppo di Credenti si trova abitualmente a pregare dove, dicono che nel marzo 2004 sia apparsa la Madonna.

Il confine tra fede e le credenze popolari è un confine effimero, entrambi hanno molte similitudini, si crede in qualcuno che racconta, si affidano le proprie speranze e si usano amuleti come transfer.

Il luogo nel parco ha un confine ben definito delimitato da dei cerchi che ne determinano il luogo.



## AURELIO SARTOR

Nel mondo rurale il confine tra il quotidiano vivere e l'infinito esistere è separato da un basso muro di pietre, quelle stesse pietre che con fatica si sono tolte dal suolo per renderlo lavorabile, divenute separazione e ornamento di un Campo Santo, luogo della Memoria.





## CECILIA TELESCA

I battenti, o "vattient"

il confine tra religione e tradizione

A Nocera Terinese (CZ), il Venerdì e il Sabato Santo precedenti la Pasqua si svolgono 2 Processioni in cui i fedeli ( Battenti ) si autoflagellano per un voto, chiedendo una grazia per sé o per i propri cari. Questo rito ha origini Pagane ed era dedicato al Dio Attis. La Chiesa Cattolica ha tentato di vietare questo rito senza successo fino al 1981 quando Papa Wojtyla decise che si doveva fare.









## TORINO ATTIVA ( GRUPPO DI LAVORO)

Alberto Chinaglia

Doppia dimensione

Una visione concettuale dove in una dimensione nebbiosa, evanescente e indefinita, e' presente un'altra dimensione, rinchiusa e confinata, netta e brillante per contrapposizione.



## Il mare rinchiuso

Un paradosso visivo in cui il mare, impossibile da fermare, appare bloccato e confinato dietro un semplice cancello con recinto



## Natura senza confini

I resti visibili di un confine reale, ora scomparso.  
un surreale reperto moderno, isolato e collocato al centro di una natura  
brillante e orgogliosamente libera da confini.



Cosimo Adamo

Confini nuvolosi

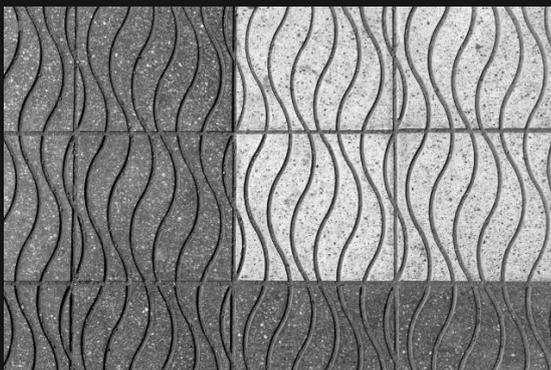
Due differenti immagini in cui il fronte nuvoloso forma una spessa coltre e crea vero e proprio confine; quasi una tenda o una coperta che sta per coprire ogni cosa, dal paesaggio agli esseri umani.



Gianmario Ligas

Passaggi di confine

I confini nascono per essere attraversati. Per i latini la fine di un territorio era semplicemente “finis”. Il “con” aggiunto successivamente attribuisce al concetto di limite una sfumatura di vicinanza e rispetto: il confine è una cosa in comune. Di qui l'interpretazione che ho voluto rappresentare con la foglia che noncurante si posa sulla divisione del granito, la goccia che passa dal nero al bianco e il disegno su un marciapiede che interseca le fughe tra mattonelle anche di diverso colore. Il confine diventa così un'entità che va vissuta.





### Confini immateriali

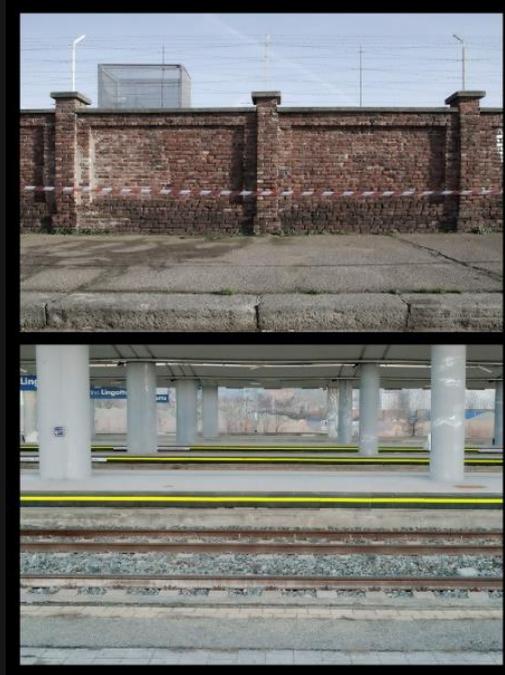
Esistono anche confini immateriali e psicologici che ci poniamo sempre più frequentemente e limitano la nostra possibilità di espansione comunicativa. Ciò ci porta, per un eccesso di rispetto e per i timori di una altrui reazione, a ritagliarci spazi interiori anche in situazioni in cui la vicinanza e l'interazione con altri esseri umani potrebbero arricchirci. In questo senso diventano confini simbolici e insormontabili il lampione, lo schienale di un sedile della metro, l'utilizzo del cellulare.



Giorgio Ciattaglia

Ricorsività

L'esperienza umana richiede di misurarsi con numerosi confini: nuovi e diversi, che in primo luogo necessitano di essere individuati (gradino marciapiede, nastro lavori, muro, filo spinato), confini ossessivi che ricorrono sempre uguali a limitarci



Vertical limit

Ogni confine porta in sé l'idea di superamento. Sia che si tratti di un confine naturale che artificiale. Nel secondo caso è la progettazione stessa che si nutre di questa idea, per evitarla. Le due foto dialogano fra loro rappresentando l'attesa e l'atto del superamento. Attesa sottolineata dalle finestre che alludono a possibili spettatori e dalle punte del cancello che fanno apparire insuperabile il confine. Superamento rappresentato dalle risorse messe in campo per attuarlo.



Maria Rosa Sammartano

Confini sociali



Michelangelo Rossi

I confini del muro di Berlino (foto anni 60)

Una testimonianza a distanza di anni di quello che fu un vero simbolo della Guerra Fredda, dopo la Guerra Mondiale. Un confine fisico, materiale e opprimente e un confine tra due modi di vivere, tra due visioni diverse del mondo. Una chiusura anziché una riappacificazione globale.





ROBERTO ZAMPINI

Attraverso lo specchio

Lo specchio come confine. Confine falso, illusorio certo ma che dà profondità al nostro vedere. Tutto quello che vediamo è quello che abbiamo alle spalle, il nostro passato carico di errori, di scelte sbagliate di rimorsi e rimpianti. Il nostro passato che ci impedisce di andare oltre il confine se non a prezzo di dolore. Anche se l'atto di superare il limite è di per sé semplice, costa tanto lasciare i nostri vestiti, gli orpelli interiori con i quali ci siamo agghindati finora e camminare finalmenteliberi, finalmente senza confini.

